

Il “Difensore Civico”

Inserito della Kinita 2011 - Numero Unico a cura del Centro Studi “Fernando Santi” - Calimera - Direttore Rocco Montinaro

Calimerese

CALIMERA UN PAESE ALLO SBANDO...

Calimera nell'ultimo decennio ha perso quel riconoscimento che in tanti, soprattutto dai paesi vicini, ci attribuivano per essere il Comune più avanzato della zona, per le iniziative realizzate in tutti i settori, per i servizi sociali organizzati e per le strutture presenti o in costruzione nel nostro ambito territoriale.

Questo è accaduto per diversi motivi e per responsabilità riconducibili sia alle Amministrazioni Comunali degli ultimi 10 anni, sia al comportamento di noi calimeresi, non sempre improntato al senso civico e al rispetto delle norme del Codice stradale.

Nella pubblica amministrazione si è fatta strada in questo decennio un ritorno al passato, cioè agli anni 80, quando il ventre molle del “Palazzo” decideva sino a provocare il dissesto del Comune.

Di conseguenza si è passati dal risanamento degli anni 90 al disastro del 2003-2011, che quanto prima potrebbe esplodere irreversibilmente. Tutto questo è successo anche per scelte sbagliate fatte in questi ultimi anni, finalizzate alla ricerca del consenso individuale, piuttosto che a quello collettivo, trascurando la manutenzione delle strade comunali, strade prive di arredo urbano e del verde pubblico (a volte sostituito con verde esotico nel gran casino delle erbacce tanto da far paura in tutto il centro abitato), tanto che neanche “le processioni” riescono più a rasarle tutte. Una politica del personale per impiegati e dirigenti non già di personale per la vigilanza a tempo pieno e per la manutenzione; e quei pochi che c'erano non sono stati sostituiti per tempo ma si è proceduto e si utilizza personale precario che invece dovrebbe, per il lavoro che svolge, essere assunto a tempo indeterminato.

Così abbiamo gli Uffici pieni e il servizio di manutenzione vuoto, scadente o quasi inesistente.

Purtroppo per tutti noi questo è lo stato di fatto senza parlare dei servizi sociali part-time compreso il servizio mensa e trasporto dei bambini della Scuola dell'Infanzia, che parte un mese dopo e finisce un mese prima della chiusura dell'anno scolastico, queste sono le “ECONOMIE” del nostro bilingue paesello!

Intanto gli amministratori si sono costituita una rendita in alcuni casi oltre la pensione; logica vorrebbe un abbattimento del 50% delle indennità per Sindaco e Giunta per recuperare così 30.000 Euro per finanziare due mesi di vitto e trasporto ai bambini della Scuola Materna e quindi per tutto l'anno scolastico.

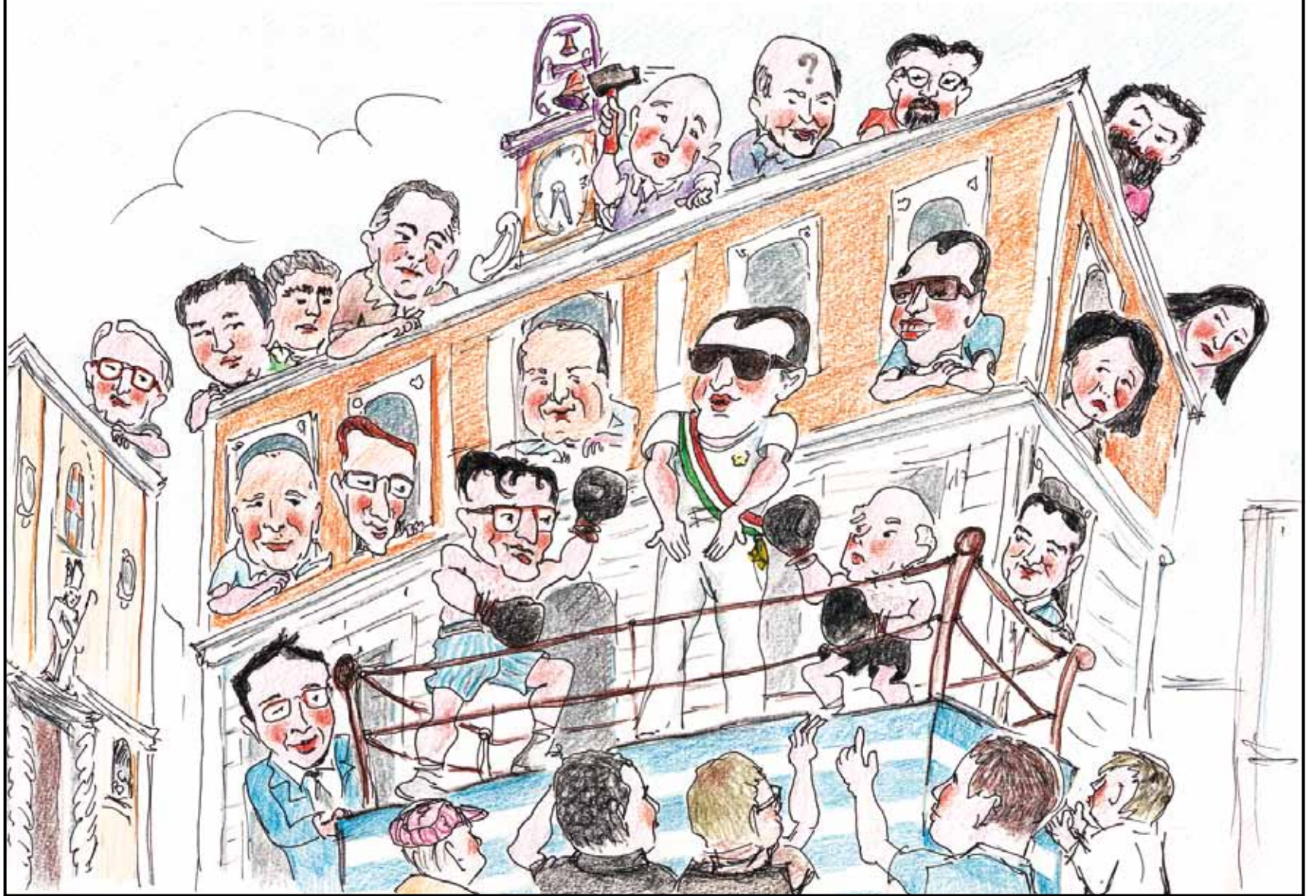
Per non parlare poi delle convenzioni interne ed esterne assolutamente inutili, utilizzando al meglio il personale presente a partire dai Vigili Urbani e liberandosi di certi dirigenti convenzionati o addirittura dipendenti gratificati come nel caso dell'U.T.C. a mezzo servizio con il Comune di Vernole.

Non è possibile che il nostro Comune sopporti una compagine di amministratori che pensa solo alla sua rendita di mandato o di affidamento indiretto di servizi sociali!

Essere Amministratori Comunali una volta significava gestire il Comune innanzitutto come fosse un “bene comune” e non già un Palazzo da assediare per il proprio tornaconto!

Infine basta andare in giro nei paesi vicini (Vernole, Martano, Melendugno, Martignano, Zollino ecc.) e farebbero bene a farlo anche i n/s amministratori usando il pullmino inutilizzato della Scuola Materna per osservare lo stato di manutenzione e di funzionamento delle strutture pubbliche.

TRA I DUE LITIGANTI IL TERZO GODE E CALIMERA PAGA!



ARRETRATEZZA NELLA REALTA' URBANISTICA CALIMERESE E NELLA GESTIONE DISCUTIBILE... DEI LAVORI PUBBLICI!

Calimera urbanisticamente è da 30 anni infognata in uno strumento urbanistico (P.d.F./1979) nonostante gli sforzi delle Amministrazioni Comunali degli anni 90 che attivarono le procedure per giungere ad una bozza del P.R.G. (Piano Regolatore Generale), mai portato né prima né dopo negli anni duemila, alla discussione in Consiglio Comunale.

Tutti i Comuni della Provincia di Lecce sono dotati di uno strumento urbanistico adeguato e aggiornato secondo le leggi regionali emanate da Fitto a Vendola negli ultimi 20 anni, solo il nostro è “latitante” e sprovvisto del P.U.G. (Piano Urbanistico Generale), così come oggi viene chiamato dalle norme regionali in atto.

In questi anni si sono perseguite tutte le furbie possibili, delle quali è insigne maestro il nostro U.T.C. (Ufficio Tecnico Comunale) per promuovere piani particolareggiati nel tanto devastato territorio comunale, fino alle Biomasse e al compostaggio a ridosso di tante civili abitazioni. La nomina dell'Assessore Conversano e dell'Ing. Surano, il primo ai Lavori Pubblici e il secondo a Dirigente del Settore Urbanistica e Ambiente, dopo lunghe ed este-

nuanti lotte intestine con i tifosi dell'Ing. Castrignanò, confermato Dirigente Lavori Pubblici, con capofila il Capo Gabinetto Mazzei lasciava sperare a segnali nuovi almeno in materia urbanistica.

Evidentemente sono ancora interrate, non si sa dove, le proposte di P.R.G. o del P.U.G. presentate da anni dagli architetti progettisti incaricati, Mirella Vita e Gino Bruno, alle amministrazioni comunali degli ultimi 10 anni.

A questo punto la minoranza o l'opposizione “qual dir si voglia”, avrebbe il dovere di affrontare di petto questa situazione; promuovendo concrete iniziative nel merito, per giungere ad una discussione dello strumento urbanistico proposto dai progettisti sopraindicati, opportunamente adeguato alle Leggi Regionali vigenti, in Consiglio Comunale.

Diversamente l'opposizione o la minoranza avrebbe il dovere di chiedere al Presidente della Regione e all'Assessore competente la nomina di un “Commissario ad acta” per definire e dotare il nostro comune di un nuovo e adeguato Piano Urbanistico Generale, che meglio risponda alle esigenze

urbanistiche, ambientali e di vita della comunità calimerese.

Nelle more di quanto sopra, bisognerebbe che il Consiglio Comunale ripristinasse la Commissione Edilizia per una valutazione tecnica preventiva sugli atti di competenza, prima di ogni decisione del dirigente di settore.

Inoltre in materia di assegnazione dei lavori pubblici e della progettazione di opere pubbliche stiamo da anni in “caduta libera”, la storia degli incarichi di supporto è una barzelletta così come oggi è configurata; a suo tempo fu introdotta per fare delle economie di spesa, ma per il significato che oggi assume non ha più senso. Infatti serve solo a mortificare tanti professionisti locali, tanto da non dar loro la possibilità di esprimere la propria progettualità e privando l'Ente di una sorveglianza dei lavori certa, salvo eccezioni!

Infine per l'assegnazione dei lavori pubblici “l'eccezione sottomette la regola”, l'appalto diventa sempre sub-appalto e a volte diventa una sorta di beni e servizi. Insomma **“ORIA SONA - ORIA PARA - ORIA SPARA!”**.

Palumbo Marcello

falegnameria

▣ infissi per esterni ed interni,
▣ cucine componibili,

▣ piani cottura,
▣ arredamento su misura

via Germania Z.I. Calimera (Le) tel. ab. 0832.871070 • cell. 328.9535110



DITTA
ELIA VITO

Ristrutturazioni Condominiali

Consolidamento Statico

Costruzioni

Intonaci - Pitturazioni e Pavimentazioni

Via Acquarica, 21 - 73029 Vanze (LE)
Tel. e Fax 0832.861098 - Cell. 393.9746417

COMMISSIONARIA

DESANTO

S.N.C.

USATO GARANTITO

CALIMERA - Via Europa, 113 - Tel. 0832.875015 - www.desauto.net

Dolce

Forno

Ricciardi

Via G. Verdi Zona Industriale - CALIMERA (Le) - Tel. 0832.875005

SITUAZIONE POLITICO-AMMINISTRATIVA
NELLA COALIZIONE “CALIMERA CHE VORREI”

di Umberto Colella

E’ trascorso poco più di un anno dalla bruciante sconfitta della compagine di centro-sinistra nella consultazione elettorale amministrativa del nostro comune.

Bisogna purtroppo prendere atto con profondo e desolante rammarico che ancora una volta nulla ha insegnato il deludente insuccesso e molto poco la conseguente analisi autocritica, se le componenti dello schieramento del centro - sinistra calimerese sembrano nuovamente e mestamente cadute in uno stato di ignavo e irresponsabile reciproco isolamento, inevitabilmente sfociato in una forma di avvilente indifferenza verso l’attività politico-amministrativa della nostra realtà cittadina.

Eppure pochi mesi fa, accogliendo con soddisfazione l’invito di noi Socialisti, per DNA sempre inclini e sensibili al dialogo ed al confronto nell’interesse del bene comune, i responsabili cittadini dei partiti e nuove menti che si riconoscono in questa area politica, erano brillantemente riusciti ad organizzare e coordinare un tavolo di concertazione che aveva già cominciato a sortire risultati significativi in termini di coesione e di impegno.

Superate rapidamente ed intelligentemente, previ opportuni chiarimenti politici le iniziali difficoltà, retaggio ineluttabile di attriti, incomprensioni ed errori pregressi certamente responsabili del deludente risultato elettorale, era stato collegialmente individuato ed intrapreso un percorso comune mirato allo stretto controllo della attività amministrativa della maggioranza e finalizzato alla promozione di iniziative e alla formulazione di proposte del gruppo di opposizione costruttivo e responsabile nell’interesse della comunità cittadina. La comunione di intenti delle varie componenti politiche, sempre nel rispetto delle diversità, ricchezza indiscussa di una coalizione coesa, ne avrebbe certamente determinato una sana e comune crescita consentendone la rapida conversione in forte e maturo gruppo dirigente da proporsi, in un prossimo futuro, come valida alternativa alla attuale, sterile e disarticolata maggioranza.

Purtroppo, però i funzionali ingranaggi di questa nuova ed energica “macchina politica” ideata e costruita con diligenza e caparbietà, sono stati

dapprima minati e poi irresponsabilmente ed intenzionalmente bloccati dalle solite retrive ingerenze ottusamente ancorate al deleterio, atavico e mai sopito desiderio smodato ed incontenibile di “leadership” a tutti i costi fatuamente alimentato dalla meschina e miope pretesa che il consenso, in democrazia, sia direttamente proporzionale al calcolo puramente numerico di un partito politico o di una qualsivoglia aggregazione della cosiddetta “società civile”.

Mai siffatta convinzione fu così errata, evidenziandone, invece, la spiccata carenza di caratura politica!

Una coalizione politico - amministrativa costruisce e conquista sul campo il suo consenso popolare con l’impegno e le idee che ciascuna sua componente può e deve mettere a disposizione dell’interesse comune, demandando a quella di maggior peso elettorale il delicato ed oneroso compito di consolidarla, renderla saldamente coesa e quindi vincente abbandonandone responsabilmente e definitivamente qualsiasi forma di arroganza e tracotanza politica.

E’ inconcepibile e inaccettabile come non si riesca a far tesoro di ripetute ed umilianti esperienze elettorali senza dubbio riconducibili ad atteggiamenti che non tengano in debito conto la sensibilità e la dignità delle diverse anime della coalizione, senza il cui contributo è improponibile ed impossibile ambire legittimamente e con successo alla guida autorevole e illuminata del governo cittadino.

Avanti dunque, prima che sia troppo tardi, ricominciamo a lavorare insieme in sintonia riprendendo immediatamente il cammino bruscamente e irresponsabilmente interrotto, lasciamo sprigionare le giovani energie indirizzandole, semmai, con la saggezza dell’esperienza, verso traguardi di alto profilo e benessere morale e sociale!

E in questo anno in cui festeggiamo il 150° anniversario dell’Unità d’Italia, facciamo nostro il tormentone televisivo sanremese di Gianni Morandi: “Restiamo uniti, restiamo uniti!”

Coordinatore Sezionale PSI
- Calimera -

STRUTTURE PUBBLICHE A CONFRONTO...



CITTADELLA DELLO SPORT DI MARTIGNANO



CITTADELLA DELLO SPORT DI CALIMERA



PARCO GIOCHI IN SICUREZZA DI MELENDUGNO



PARCO GIOCHI A RISCHIO DI CALIMERA

NOI
CAFE

FUSION CAFE'

APERITIVI - COCKTAIL

PIAZZA CADUTI, 2 - CALIMERA - TEL. 320.1434875

PARTITO
SOCIALISTA
ITALIANO

PSI

www.socialisti.calimera.it

Socialisti Calimera

FGS

DALLA BACHECA SOCIALISTA:
TUTTI PAZZI... PER LA PIAZZA!

Concittadini,

sul Corriere del Mezzogiorno di Martedì 26 Aprile 2011 è apparso un articolo di Paola Moscardino sullo scontro in atto all’interno della Amministrazione Comunale relativo (anche) a cosa inserire sulla pluristrutturata Piazza del Sole:

a) La Stele Greca che da 50 anni è situata bene sulla villa comunale, anche se con un faro illuminante sempre spento, insieme ai busti di tanti illustri ellenisti calimeresi, anche questi abbandonati senza mai alcuna manutenzione;

b) Le sculture progettate dall’Architetto Alvaro Siza, e realizzate in pietra leccese da alcune aziende di Corsi.

Risulta che allo scopo si è svolta pure una riunione informale dei Consiglieri Comunali (una riunione del Consiglio Comunale aperto, sarebbe costato troppo alle dissanguate casse comunali) che si sarebbe conclusa con l’inserimento in Piazza della Stele Greca unitamente alla fontanella zampillante, prevista dal progetto vincitore del 2° concorso di idee, organizzato nel 2008 dall’Assessore Mazzei con la Coopertiva Artemisia.

La circostanza testè richiamata, ci obbliga a ricordare a tutti che in precedenza il Consiglio Comunale con delibera n. 114 del 17 ottobre 1996, approvò un bando relativo ad un “Concorso di idee per la progettazione di un elemento artistico e architettonico” da inserire in Piazza del Sole per mitigare l’evidente contrasto presente tra le diverse tipologie e stili degli edifici prospicienti la medesima piazza.

Di conseguenza il 7 aprile 1997 la Giuria esaminatrice, a suo tempo nominata dal Consiglio Comunale, della quale faceva parte per la minoranza l’allora Consigliere Comunale Luigi Mazzei, esaminati i 22 progetti presentati approvò quello dell’Architetto Ernesto Leganza e dell’Ingegnere Antonio Monteduro qui di seguito riportato, oltre che sulla copertina del libro di Luigi Mazzei “Pame sti mesi”.

1996 - 1° Concorso di Idee per la Piazza

2008 - 2° Concorso di Idee per la Piazza

La logica avrebbe voluto che quel progetto a suo tempo condiviso fosse stato seppure nel 2011 realizzato, dando così anche una risposta positiva alla domanda riportata a pag. 172 del libro “Pame sti mesi”, laddove c’è scritto:

sarà così Piazza del Sole nel nuovo secolo?

Invece cari concittadini, si è fatto strada il detto “ma pale pu mpi” (di nuovo d’accapo) così il nostro Mazzei smentendo anche quanto scritto e sostenuto nel suo libro per la Piazza, ha promosso un 2° concorso di idee che ha comportato, l’ennesima rasatura al suolo della martoriata Piazza del Sole; quando sarebbe stato sufficiente sostituire il pavimento, da sempre scadente, la pubblica illuminazione, ed inserire in Piazza del Sole l’opera, approvata con il 1° Concorso di idee promosso dall’Amministrazione Panese, con la partecipazione giudicante dello stesso Luigi Mazzei, autore del libro “Pame sti mesi” stampato e pubblicato con fondi comunali da quella stessa Amministrazione Comunale.

Quella soluzione condivisa e opportunamente aggiornata e adeguata avrebbe consentito che gran parte dei 550 mila euro (1 miliardo delle vecchie lire) potessero essere utilizzati effettivamente anche per il “centro storico di Calimera”.

Pertanto, non aggiungete ai danni già fatti altri danni, lasciate la stele in compagnia degli illustri ellenisti Calimeresi, compreso il compianto Sindaco Giannino Aprile, che in maniera geniale l’ha collocata 50 anni orsono sui giardini pubblici, una volta onore e vanto per la nostra comunità!

La nuova Piazza realizzatela, nel bene e nel male come è stata progettata, cercando di non farla tornare ad essere una pista per tutti gli usi ed abusi così come è stata nel recente passato!

Le sculture dell’Architetto Alvaro Siza possono essere benissimo collocate nella nuova sede del Museo di Storia Naturale del Salento, della quale la pietra leccese e le sue sculture sono soggetto fondante.

Infine per l’area della Villa Comunale, della Scuola Media, della Chiesa di San Brizio, del Parco Giochi e della Casa della Memoria, da anni ridotta ad orinatorio pubblico, è necessario un progetto serio di riqualificazione urbana (ai sensi della L.R. n. 21/2008); intervenendo così sulle cause e non sugli effetti del degrado ambientale, e non rimuovendo la Stele Greca solo per fare propaganda o per salvarsi l’anima!

di Raffaele De Carlo

Tabacchi

CARTOLERIA • PROFUMERIA • ART. PER FUMATORI

GIOCO DEL LOTTO • BIGLIETTERIA STADIO

CANONE RAI • TASSE AUTOMOBILISTICHE

RICARICHE TELEFONICHE • LOTTOTEL

CALIMERA • Piazza del Sole, 40 - Tel. & Fax 0832.874682 - Cell. 328.0781900



APICOLTURA
Allevamento Apistico - Produzione di miele e derivati

Vicinale S. Vito - CALIMERA - Cell.3282648407 - www.mielegriko.it



MASSERIE
DIDATTICHE
PUGLIA



CELIACHIA HOME
Convenzionato ASL

Alimenti
Senza Glutine

Intolleranze
Alimentari

Alimenti
Biologici

CALIMERA via Montinari 8 info: 328 9248030 320 8954621



CORDINZA
MADE IN ITALY

LAVORAZIONE ARTIGIANALE
BORSE - CINTURE - OGGETTISTICA
IN PELLE E CUOIO



Via Montinari, 101 - CALIMERA - Tel. 388.1963581

UNIONE DEI COMUNI DELLA GRECIA SALENTINA... IN LIQUIDAZIONE!

All'inizio degli anni novanta fu costituita per iniziativa delle Amministrazioni Comunali, prevalentemente di sinistra, l'Associazione dei Comuni della Grecia Salentina che diede avvio a tante azioni sul territorio per dare visibilità alle tradizioni culturali ed ellenofone del territorio, costituito dai nove comuni dove in parte si parla ancora la lingua grika. Fu quello un decennio ricco di iniziative e di pubblicazioni di ogni tipo per far conoscere questa tipica realtà nell'ambito della penisola salentina.

L'avvento di una prevalenza di amministrazioni di centro-destra nell'ambito della Grecia Salentina, ha determinato solo l'accentuarsi di una politica di inciucio con l'uso spregiudicato del manuale "CENCELLI" per la spartizione delle risorse statali, regionali ed europee per gestire l'esistenza e senza mai mettere insieme qualche servizio essenziale tra i Comuni grecofoni. Di questo passo il tempo della riflessione sta per finire, mentre avanza impetuosamente quello dello scioglimento delle Unioni dei Comuni che hanno disatteso le ragioni fonamen-



Nacque il quel contesto la "Notte della Taranta" che ha fatto conoscere la Grecia a tutto il mondo da ultimo con il concertino della scorsa settimana a Londra. Di seguito detta Associazione si trasformò in "Consorzio dei Comuni della Grecia Salentina" che per un lungo periodo ha utilizzato le risorse finanziarie rivenienti dalla legge 268 sulle minoranze linguistiche per promuovere prevalentemente attività culturali e di conoscenza del territorio ivi compresi alcuni corsi di lingua grika e di neo-greco. Alla fine degli anni novanta e con l'avvio del 3° millennio nacquero un po' ovunque, sostenute dalla legge finanziarie dei governi di quel periodo, le "unioni dei Comuni" quali nuove entità locali per mettere insieme non solo la cultura, le tradizioni, la gastronomia ma anche alcuni servizi locali in moda da contenere i costi gravanti sui Comuni singolarmente presi. Fu così colta l'occasione per passare dal Consorzio alla Unione dei Comuni della Grecia Salentina e avere quindi risorse statali aggiuntive. Allo stato dei fatti quindi ci troviamo di fronte a tanti meriti del passato e ad altrettanti demeriti per il presente, visto che giustamente le leggi statali, stanno già sciogliendo le comunità montane che non hanno messo insieme i servizi, e domani faranno altrettanto con le Unioni dei Comuni che si trovano in queste stesse condizioni. Quindi egregio Vice-Presidente Palma e on/le Capo di Gabinetto Mazzei le v/s riflessioni sullo "Specchio" sono in parte condivisibili, però c'è un fatto non secondario che il quadro di riferimento politico-amministrativo è da tempo cambiato, ma l'andazzo invece no.

tali della loro costituzione espressa nello Statuto e nel caso nostro per dieci anni volutamente disattese. Pertanto vanno decisamente risolte le questioni istituzionali denunciate, riformando anche lo Statuto, bisogna far funzionare una sede e non continuare a gironzolare senza uffici funzionanti tra Sternatia, Martano e Calimera. Diversamente il Presidente Luigino Sergio continuerà per "lungo tempo" a salire e scendere dagli Uffici delle società "Beni & Servizi" convenzionata per disporre in tempi brevi, delle progettazioni necessarie per accedere ai fondi comunitari, senza mai mettere insieme nemmeno la gestione di un servizio congiunto ad esempio: la sostituzione delle lampade nei centri urbani della Grecia Salentina.



Caro Presidente Luigino Sergio occorrono anche i servizi e non solo la Cultura e le tradizioni popolari.

CALIMERA ovvero l'assedio di TROIA!

Sono passati dieci anni da quando la 2ª Commissione Consiliare (14/06/2001) chiese unanimemente alla Amministrazione Comunale dell'epoca di ricaricare l'Ufficio Tecnico Comunale e l'Ufficio di Polizia Municipale per lo studio delle modifiche da apportare al traffico cittadino con l'obiettivo di migliorare e razionalizzare il traffico urbano per l'alleggerimento della Piazza e snellimento traffico nelle vie adiacenti.

Gli Uffici sopraindicati provvidero con apposita relazione a dare delle indicazioni utili per razionalizzare la viabilità cittadina; le quali dopo ampia e cordiale discussione prima in Commissione poi in Consiglio Comunale si approvò un piano traffico funzionale alla collettività e con qualche mugugno di categoria che non manca mai in tali circostanze.

Ma questo piano non poté esplicitare tutte le sue possibilità di alleggerimento del traffico in piazza e nelle vie adiacenti per due motivi fondamentali:

1° la categoria dei "lamentosi" da subito iniziarono un lavoro ai fianchi degli Amministratori di maggioranza e di opposizione perché una strada a senso unico diventasse di nuovo a doppio senso, una strada a traffico limitato tornava così ad essere a traffico illimitato o con tanti permessi ad amici e parenti da far paura.

2° lo stesso piano traffico, in sé rispondeva ad una "logica idraulica" ma non era sostenuto da un adeguato piano dei parcheggi; dove appunto inserire soluzioni che contribuissero anche per questo verso ad alleggerire e ad alleggerire e a razionalizzare il traffico nel centro Piazza e vie adiacenti.

Stante questi fatti il predetto "piano traffico" divenne un colabrodo che ha caratterizzato in tutti questi anni la viabilità nel centro del paese.

Se a questo si aggiunge l'incremento di tutte le specie di veicoli che transitano per le vie cittadine, SUV in testa, è facile rendersi conto sulla "propria pelle" come Calimera sia come l'antica TROIA assediata senza alcuna via



d'uscita. Se a ciò aggiungiamo l'irrazionale dislocazione di alcune attività commerciali, svolte dentro e fuori dei locali all'uopo autorizzati, unitamente al comportamento di noi tutti calimeresi con uso di tutte le tipologie di parcheggio: normale, trasversale, in doppia fila e alla "pecurina", ivi compreso l'uso normale del transitare contromano.

Con tutta questa situazione in atto diventa assolutamente improcrastinabile che l'Amministrazione Comunale unitariamente ponga rimedio con soluzioni, non clientelari, ad un problema che determina in gran parte lo stato di normale vivibilità a Calimera.

Maggioranza e opposizione quindi d'insieme o separate predisponete quanto occorre utilizzando tutti gli strumenti che la legge, lo Statuto del Comune e i regolamenti di attuazione consentono, per giungere in tempi ragionevolmente brevi ad un nuovo PIANO TRAFFICO e dei PARCHEGGI (liberi, sosta limitata e a pagamento) in modo che Calimera non sia assediata e invivibile come lo fu la città di Troia!

RISANAMENTO DEL PATRIMONIO EDILIZIO E DEGLI SPAZI PUBBLICI (Scuola Media, Parco Giochi, Casa della Memoria, Area Villa Comunale, Area Chiesa di San Brizio)

Il Consiglio Comunale nella seduta del 14/06/2011 ha preso atto di un Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana predisposto dalla Giunta dell'Unione dei Comuni della Grecia Salentina ai sensi della legge regionale n. 21/2008.

Tutto ciò è accaduto in quanto la predetta legge stabilisce che i progetti possono essere presentati da ambiti intercomunali superiori a 20.000 abitanti diversamente sarebbe stato, come tuttora è, per tutti i servizi nei Comuni della Grecia, "Oru, oru, oru, ognuno a casa loro!" rischiando tra poco la messa in liquidazione delle Unioni inadempienti, come già è successo per le comunità montane.

Alla presa d'atto del Consiglio Comunale si è giunti dopo tante parole, parole, parole dentro e fuori microfono come si evince dalla delibera di ben 11 pagine.

La sostanza finale è stata quella che non avendo fatto prima una riunione della 2ª Commissione Consiliare aperta a Enti, Associazioni e privati interessati, si intenderebbe farla adesso.

Altri Comuni con termini hanno fatto delle pubbliche assemblee prima di adottare persino atti d'indirizzo per la scelte da fare.

Priorità assoluta nel nostro Comune è rappresentata sicuramente dal "risanamento del patrimonio edilizio e degli spazi pubblici, garantendo la tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale, paesaggistico e ambientale". in parole povere significa un intervento nell'area compresa tra Scuola Media - Casa della Memoria (da recintare e affidare in gestione), parco giochi (da rifare seriamente), rimozione e sostituzione alberature, dotare le strutture pubbliche e private esistenti di spazi idonei per le attività di studio e ricreative.

Maggioranza e/o Opposizione muovetevi alla svelta per fare insieme scelte giuste e non solo apparenza come è stato fatto nel più o meno recente passato magari con delega piena ai fruitori della legge Bassanini!



RUSSO MARMI
di Brizio Leonardo Russo

▶ LAVORAZIONE MARMI - GRANITI ▶ RIVESTIMENTI
▶ COMPOSTI IN QUARZO ▶ CERAMICA - ARREDO BAGNO
▶ PAVIMENTI PER ESTERNI ▶ CAMINETTI

Via Europa III, CALIMERA (LE) 73021 - Telefax 0832.875105 - 347.4176910

PAOLO INGROSSO

ASSISTENZA CALDAIE GAS 

LECCE - Via Malta, 5 - Tel. 0832.348801 - Fax 0832.231057
E-mail: paoloingrosso@tin.it



Mondo Baby

Infanzia • Giocattoli
Dietetica per bambini • Cartoleria
Mare • Giardino
Abbigliamento Chicco da 0 a 4 anni

Via G. Toma, 11 - CALIMERA - Tel. 0832 874046



Luna Fluo

pizzeria
ristorante
da Maurizio

Si effettua inoltre servizi di cerimonie, buffet e catering

Sede Estiva
Piazza della luna - TORRE DELL'ORSO (Le)

Tel. 0832.87.48.37
Cell. 347.5033491 - Cell. 328.1080579

DALL'ALBO PRETORIO COMUNALE

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO

Deliberazione n. 37 del 30/09/2010
Oggetto: Programma degli incarichi per l'anno 2010 - Determinazioni

Con tale deliberazione il Consiglio Comunale ha approvato, con 11 voti favorevoli della Maggioranza e 5 contrari della Minoranza, il programma degli incarichi a soggetti esterni all'Amministrazione per un importo complessivo di 95.485,51 Euro.

In sintesi, la Giunta, nonostante l'articolo 46 del Decreto Legge 112/2008 preveda che gli Enti Locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge o previste nel programma approvato dal Consiglio Comunale e che il limite massimo della spesa deve essere fissato nel Bilancio di Previsione, ha prima disposto tali provvedimenti e successivamente, probabilmente per tutelarsi e/o per tutelare i Capi Settore, ha chiesto al Consiglio Comunale di approvare il programma in questione praticamente a consuntivo, cioè dopo aver affidato gli incarichi ed aver liquidato, di fatto, gran parte degli importi dovuti.

Va evidenziato che tale questione è stata sollevata dai Consiglieri di Opposizione in molte circostanze, sia in Consiglio che in un'apposita commissione richiesta per approfondire l'argomento.

A quanto risulta, inoltre, il Comune di Calimera non ha mai provveduto a comunicare al Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione i dati riferiti alle consulenze ed alle collaborazioni esterne per gli anni 2008 e 2009 e, pertanto, a norma dell'articolo 53 comma 15 del Decreto Legislativo 165/2001, l'Amministrazione Comunale non poteva conferire nuovi incarichi.

Viene spontaneo chiedersi se per l'Amministrazione Rosato il rispetto delle Leggi sia facoltativo. Eppure Sindaco ed Assessori non perdono occasione per cercare di apparire come maestri della legalità.

Deliberazione n. 56 del 30/11/2010
Oggetto: Interpellanza del Gruppo Consiliare "Calimera che vorrei" presentata il 3 novembre 2010 - (Affidamento servizi di ludoteca e sostegno scolastico.)

L'interpellanza riguarda l'affidamento alla cooperativa "Aurora" delle attività di sostegno scolastico e servizio di ludoteca a favore di minori provenienti da famiglie svantaggiate, per l'anno scolastico 2009/2010.

Su tale argomento i Consiglieri di Minoranza, premesso che, con determinazione n. 257 del 16 giugno 2010 il Responsabile del Settore Politiche Sociali ed Educativo Culturali dava atto che i suddetti servizi erano e sarebbero stati assicurati dalla Cooperativa "Aurora" e faceva propri i progetti personalizzati di intervento predisposti dal Servizio Sociale del nostro Comune finalizzati all'utilizzo del servizio di ludoteca e sostegno scolastico a favore di alcuni minori, hanno chiesto, tra l'altro, al Sindaco di riferire su quanto segue:

1. Come può la Cooperativa "Aurora" aver svolto gli incarichi dal 1 gennaio 2010 se il Responsabile del Settore ha fatto propri i progetti personalizzati di intervento il 16 giugno 2010?

2. Chi ha affidato alla Cooperativa "Aurora" i servizi in questione e con quale documento?

3. Con quali criteri e in base a quale regolamento sono stati individuati i ragazzi che hanno goduto dei suddetti servizi con oneri totalmente a carico del Bilancio Comunale?

Va, infatti, precisato in proposito che dal bando di gara e dal disciplinare per l'affidamento dei servizi di ludoteca e parco estivo, approvati con deliberazione del C. C. il 10 ottobre 2006, si evince che le famiglie dei ragazzi dovrebbero versare alla suddetta cooperativa una quota mensile di partecipazione alla spesa, differenziata in base al proprio reddito I.S.E.E.

Pur volendo, pertanto, prendere atto che sicuramente a Calimera esistono numerose famiglie svantaggiate o minori che hanno bisogno di sostegno scolastico, non si capisce come mai le due situazioni sono spesso concomitanti. Non è chiaro, altresì, perché il Sindaco nella sua risposta

in Consiglio Comunale non abbia chiarito quanto richiesto dalla Minoranza ai precedenti punti 1 e 2. Sembra quasi che i Cittadini di Calimera siano utilizzati e non gli utilizzatori di tali servizi.

Deliberazione n. 5 del 8 aprile 2011
Oggetto: Interpellanza del Consigliere Comunale Luigi Castrignanò presentata il 3 novembre 2010 - (Piano triennale di contenimento delle spese.)

Con l'interpellanza in oggetto è stato accertato che l'Amministrazione Comunale non ha trasmesso alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti la relazione riguardante gli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art. 2 commi da 594 a 599 della Legge 244/07). Infatti, il Sindaco nella sua risposta ha ammesso, con grande superficialità, tale carenza precisando che il suddetto piano non è stato adottato né predisposta alcuna relazione. In sintesi, l'Amministrazione continua a non attenersi alle Leggi!

Va sottolineato, altresì, in proposito, che la relazione sopra citata era stata elencata dal Revisore dei Conti tra gli allegati che aveva ricevuto a corredo del Bilancio Consuntivo 2009, quale documento disposto dalla Legge e necessario per il controllo. (No comment)

Il Sindaco ha comunque assicurato che per l'anno in corso si sta procedendo ad una razionalizzazione dell'uso della telefonia allo scopo di ottenere cospicui risparmi ed ha comunicato i considerevoli costi sostenuti dal Comune per tale servizio, che si riportano di seguito:

- Per la telefonia mobile: Euro 14.134,78 per l'anno 2008; Euro 18.754,85 per l'anno 2009; Euro 17.962,59 per l'anno 2010.

- Per la telefonia fissa: Euro 32.643,00 per l'anno 2008; Euro 26.754,68 per l'anno 2009; Euro 26.037,41 per l'anno 2010. E' evidente che a pagare non è il Sindaco altrimenti avrebbe predisposto le verifiche previste dall'art. 2, comma 595 della Legge 244/07 ed avrebbe provveduto, sempre in ottemperanza alla suddetta Legge, a circoscrivere l'assegnazione dei telefonini solo ai casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e a limitarne l'uso al solo periodo necessario per lo svolgimento delle particolari attività.

Deliberazione n. 6 del 8 aprile 2011
Oggetto: Interpellanza protocollo n.7759 presentata il 15 ottobre 2010 dal Consigliere Comunale Apollonio Tomasi - (Ruolo esattoriale)

L'interpellanza scaturisce dalla notifica di ruolo esattoriale ad alcuni Cittadini che avevano regolarmente pagato la tassa per lo smaltimento dei rifiuti per l'anno 2008.

Il Sindaco nella sua risposta in Consiglio Comunale, dopo aver ammesso che l'inconveniente aveva causato disagio ai Cittadini, ha precisato che la ditta "Future Service" ha omesso di caricare, per mero errore, tali versamenti e che l'ufficio competente sta provvedendo ad una ricognizione di probabili disservizi che la suddetta ditta ha creato, per eventuali e successivi provvedimenti in merito.

Tale precisazione è alquanto strana, in quanto il Sindaco e gli Assessori, nonostante la Minoranza abbia evidenziato negli anni passati diverse questioni sull'argomento, hanno sempre sostenuto con grande determinazione, contro tutto e tutti, l'affidamento degli incarichi e l'operato della "Future Service".

Va evidenziato in merito che, a quanto ci risulta, una delle incaricate della Ditta a seguire l'attività del Comune di Calimera è la moglie dell'ex Assessore al Bilancio. Sembra quasi che il Sindaco sia stato fulminato sulla via per Damasco.

Deliberazione n.9 del 8 aprile 2011
Oggetto: Interrogazione presentata in data 8 novembre 2010 prot. 7815 dal Gruppo Consiliare "Calimera che vorrei"- (Concorso per Vicesegretario - Dirigente.)

Con l'interrogazione in oggetto il Gruppo di Minoranza ha chiesto agli Amministratori di annullare, in sede di autotutela, la procedura concorsuale per la copertura di un posto di Vicesegretario-Dirigente, rammentatoli che l'articolo 30 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 prevede, tra

l'altro, che le Amministrazioni prima di procedere all'espletamento di procedure concorsuali, finalizzate alla copertura di posti vacanti in organico, debbano in ogni caso rendere pubbliche le disponibilità dei posti in organico da ricoprire attraverso passaggio diretto di personale da altre amministrazioni e attivare le procedure di mobilità di dipendenti appartenenti alla stessa qualifica in servizio presso altre amministrazioni, che facciano domanda di trasferimento. A tale richiesta il Sindaco ha risposto con la solita superficialità, precisando che la procedura concorsuale in questione ha seguito il suo iter, per cui l'Amministrazione, in assenza di ricorsi, non è intervenuta nel relativo procedimento.

Va precisato, altresì, in proposito, che con sentenza n. 5830/2010 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello proposto avverso una sentenza del TAR per l'Emilia Romagna che annullava un bando di concorso pubblico e tutti i provvedimenti conseguenziali per la mancata attivazione delle procedure di mobilità.

L'Amministrazione Rosato continua ad avere un comportamento poco trasparente e non coerente con i principi etici della Pubblica Amministrazione.

Deliberazione n.10 del 8 aprile 2011
Oggetto: Interrogazione del Consigliere Luigi Castrignanò presentata il 22 dicembre 2010 protocollo n. 8871 - (Mancato pagamento della Ditta Omega Elettroimpianti.)

L'interrogazione chiede chiarimenti in merito al mancato riconoscimento del debito ed al conseguente mancato pagamento di una fattura di Euro 168.383,33 della ditta Omega Elettroimpianti, riferita a interventi per la manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione effettuati negli anni 2007, 2008, 2009 e 2010.

Sulla questione il Sindaco ha riferito, tra l'altro, in Consiglio Comunale "che l'impossibilità di determinare l'esatto importo la Ditta Omega ha fatto ricorso ad arbitro il cui giudizio è equiparato a sentenza di primo grado, per l'eventuale riconoscimento del debito da parte del Consiglio Comunale." Restiamo, pertanto, in attesa di ulteriori sviluppi, sperando che il futuro non ci riservi ulteriori debiti e conseguenti aumenti delle tasse ed imposte comunali.

Deliberazione n. 11 del 8 aprile 2011
Oggetto: Interrogazione del Consigliere Comunale Luigi Castrignanò presentata in data 22 dicembre 2010 protocollo n. 8872 - (Impianti di Pubblica Illuminazione).

Con la presente interrogazione, oltre ad alcuni aspetti procedurali relativi al rinnovo del contratto con la Ditta Omega Elettroimpianti da Nardò autorizzato illegittimamente dalla Giunta con deliberazione n. 55/2006, è stato messo in risalto che alcune strade del Paese erano ormai da diverso tempo completamente al buio e la necessità di affrontare e risolvere con urgenza tali situazioni indecorose e pericolose.

Va, altresì, puntualizzato che il sopracitato contratto, sottoscritto nel 2006, è ormai scaduto e l'Amministrazione Comunale non ha provveduto, a tutt'oggi, ad espletare alcun bando per l'affidamento del Servizio di Pubblica Illuminazione, nonostante il Responsabile del Settore Assetto del Territorio, nella sua lettera protocollo n. 6208 del 30 agosto 2010, abbia evidenziato che l'attività per l'approntamento del suddetto bando erano state completate già nel settembre 2009 e che da quella data alcuna superiore decisione era intervenuta.

In sintesi, l'Amministrazione continua a provvedere solo all'emergenza e con ritardo alla manutenzione della Pubblica Illuminazione, mostrando grande disinteresse per il bene della Comunità.

Il Sindaco ha comunque assicurato che "sono state date direttive per giungere entro breve termine all'espletamento di una gara per l'ottenimento dei risultati migliori, sia per risparmio energetico che per una maggiore efficienza dell'impianto, con minori costi."

Speriamo che non sia la solita risposta demagogica, come quelle ascoltate sull'argomento nei Consigli Comunali del 10 Ottobre 2008 e del 24 aprile 2009.

CALIMERA CHE...



dell'agronomo
Carlo Giannuzzi



Agraria Giannuzzi.

giardinaggio / irrigazione / mangimi / prodotti per le aziende

via Giovanni XXIII, 38
tel. 0832.875285
-Calimera-

EDIL PASTORE

di Pastore Antonio

Costruzioni Edili

Via Atene, 40
Calimera di Lecce
Tel. e fax 0832 873067
Cell. 320 4232474
e-mail: epz2009@alice.it



...NON VORREI!



DALL'ALBO PRETORIO COMUNALE

DETERMINAZIONI DELLA GIUNTA

Deliberazione n. 174 del 21 dicembre 2010
Oggetto: Programma degli incarichi di collaborazione studio e ricerca per l'anno 2011 – Determinazioni
Con la deliberazione 174/10 la Giunta Comunale ha approvato un programma per il conferimento degli incarichi, nell'anno 2011, a soggetti esterni all'Amministrazione delegittimando, in tal modo, il Consiglio Comunale che, secondo quanto stabilito dal Decreto Legge 112/2008, deve approvare tale documento.
Rammentiamo al Presidente del Consiglio Comunale Dottor Antonio Palano che la politica non si fa con i buoni propositi, ma è prima di tutto impegno e rispetto delle regole.

Deliberazione n. 181 del 21 dicembre 2010
Oggetto: Procedimento penale R.G. n. 3690/09 dinanzi al Tribunale Monocratico di Lecce – Determinazioni.
Con tale provvedimento la Giunta Comunale ha assunto a carico del Comune di Calimera l'onere di difesa, fin dall'apertura e per tutti i gradi del giudizio, del procedimento penale in oggetto a carico del Sindaco e dell'ex Comandante dei Vigili Urbani.
Come sicuramente ricorderanno i Calimeresi, i suddetti sono stati imputati del reato p.p. dagli artt. 110 c.p. – 256 commi primo e terzo del D.Lvo 152/2006 per aver disposto, ognuno nella propria rispettiva qualità, il trasporto e deposito in località Fondo Ponzio di rifiuti speciali pericolosi e non, quali: pneumatici; beni durevoli; filtri olio e aria; fessato stradale; eternit; scarti di potatura; materiale inerte; rifiuti solidi urbani; rifiuti elettrici ed elettronici, realizzando e gestendo senza alcuna autorizzazione una discarica costituita dai predetti rifiuti.
Non conosciamo come si stia sviluppando il processo, ma per evitare che siano solo i Calimeresi onesti a pagare, sollecitiamo l'Amministrazione a mettere in atto ogni possibile iniziativa di collaborazione con la Magistratura, al fine di individuare chi ha attuato tale scempio.
I Calimeresi onesti hanno già pagato lo smaltimento dei rifiuti in questione!

Deliberazione n. 13 del 3 marzo 2011
Oggetto: Sfalci di potature da conferire a Fiusis s.r.l. - Energia dal legno – Determinazioni
Con tale provvedimento la Giunta, considerato che esiste una convenzione tra la Fiusis s.r.l. e il Comune di Calimera che prevede il ritiro senza alcun costo per i privati e per il Comune degli sfalci di potature da parte della suddetta società, ha cercato di organizzare tale servizio approvando un modulo per la richiesta di tali interventi.
I risultati sono sotto gli occhi di tutti.
Dopo la potatura degli olivi i Calimeresi, oltre a dover respirare i fumi che escono dall'ormai famosa ciminiera della centrale per la produzione di energia elettrica che brucia legna vergine, hanno continuato a respirare quelli provenienti dalle zone agricole del circondario derivanti dalla bruciatura degli sfalci.

Deliberazione n. 36 del 14 aprile 2011
Oggetto: Controversia Signore Antonio contro Comune di Calimera
Con il suddetto documento è stato approvato lo schema di scrittura privata transattiva che riconosce al nominato in oggetto un risarcimento di 700 Euro perché mentre si apprestava a scendere le scale del Palazzo Comunale, in data 5 novembre 2008, rovinava a terra inciampando al primo gradino delle scale medesime fratturandosi la rotula del ginocchio sinistro.
Non si capisce quali siano le colpe imputabili all'Amministrazione. Sembra, comunque, strano che l'interessato abbia atteso oltre due anni per presentare la propria istanza.

Deliberazione n.72 del 29 giugno 2011
Oggetto: Tassa Smaltimento Rifiuti Solidi Urbani – Determinazioni tariffe per l'anno 2011.
La Giunta Comunale con il documento in oggetto ha aumentato le tariffe per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani relative ai locali destinati ad:

- uso laboratori artigiani da Euro 1,12 a Euro 2,10 al mq.;
- uso commerciale da Euro 2,50 a Euro 3,00 al mq.;
- uso uffici e studi professionali da Euro 0,95 a Euro 2,00 al mq.
Va sottolineato che nel 2010 la Giunta aveva già aumentato in modo consistente le tariffe per le abitazioni da Euro 1,17 a Euro 1,55 al mq. e per le rimesse, autorimesse, scantinati e locali di deposito di pertinenza delle abitazioni da Euro 0,67 a Euro 1,20 al mq.
Eppure nel programma elettorale del candidato Sindaco Rosato e della sua Lista era chiaramente espressa la convinzione che la nascita di nuove attività produttive in zona PIP avrebbe consentito l'aumento della imponibilità tributaria, con conseguente maggiore gettito di entrate tributarie e la relativa riduzione della tassazione a carico dei Cittadini.

Ma ancora più paradossale è l'affermazione dell'Assessore al Bilancio Rag. Vito MONTINARO che nell'ultimo notiziario dell'Amministrazione precisa testualmente: "Il nostro obiettivo primario (principale) è stato raggiunto: quello di mantenere i servizi e migliorare la loro qualità, non gravando sulle tasche dei cittadini fruitori".
CERTAMENTE LA DEMAGOGIA DELLA GIUNTA ROSATO NON HA LIMITI!
Invitiamo comunque gli Amministratori a farsi un giro del paese per verificare come funziona il Servizio per la Raccolta dei Rifiuti ed a spiegare alla Cittadinanza perché ha dovuto sostenere i costi sopra evidenziati se nel 2010 a quanto ci risulta, il servizio in questione non è sicuramente migliorato.
Rammentiamo che, da quanto risulta dalla Relazione del Revisore dei Conti, nel 2010 i Calimeresi hanno sborsato 234.000 Euro in più, rispetto al 2009, per pagare tale servizio.

Deliberazione n.73 de 29 giugno 2011
Oggetto: Maggiorazione dell'addizionale all'accisa sull'energia elettrica.
Con tale documento viene raddoppiata, a partire dal 1 gennaio 2011, la misura dell'addizionale all'accisa sull'energia elettrica che attualmente è pari ad Euro 18,59 per mille KWh per le abitazioni residenti ed a Euro 20,40 per mille KWh per le abitazioni non residenti.
Tale maggiorazione, si legge nel testo della deliberazione, è stata approvata al fine di contribuire al finanziamento integrale del ciclo dei rifiuti, imposto dal D. L. 195/2009.

Un'altra sorpresa per i Cittadini Calimeresi! Dopo le demagogiche "Promesse Elettorali" gli Amministratori continuano a ricercare solo ogni possibile soluzione per fare cassa!

Deliberazione n.76 del 29 giugno 2011
Oggetto: Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento.
Con la presente deliberazione è stato approvato il Piano di razionalizzazione delle spese di funzionamento per il triennio 2011 -2013, previsto dall'articolo 2 commi da 594 a 599 della Legge 244/07.
La questione, come abbiamo evidenziato parlando della deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 8 aprile 2011, è stata sollevata dal Consigliere Luigi Castrignanò.
Purtroppo però l'Amministrazione, nonostante le precisazioni fatte in Consiglio Comunale dal suddetto Consigliere, continua ad interpretare le Leggi a proprio modo ed ha previsto per ciò che attiene la telefonia mobile soltanto un limite massimo di spesa di 10 Euro mensili per i Dirigenti e di 20 Euro mensili per il Sindaco e gli Assessori.

Ribadiamo, pertanto, che a norma dell'articolo 2 comma 595 della Legge sopra citata i piani triennali di razionalizzazione devono contenere anche misure per assegnare i telefonini al solo personale che per servizio debba assicurare pronta e costante reperibilità. Per altro, limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle attività che ne richiedono l'uso.
Va evidenziato, inoltre, che il riferimento espresso al personale, precisato nel suddetto comma, esclude ovviamente il Sindaco e gli Assessori dalla possibilità di avere in uso i telefonini dell'Amministrazione.
Speriamo che i nostri Amministratori vogliano adeguarsi.

DETERMINE DEI CAPI SETTORE

Determinazione n. 609 del 6 dicembre 2010
Oggetto: Impegno di spesa e liquidazione fattura della Editrice Salentina s.r.l. per la realizzazione del foglio "Notiziario Città di Calimera"
Con la presente determina è stato liquidato all'Editrice Salentina una fattura di Euro 603,20 per la stampa del notiziario in oggetto ed a titolo di rimborso spese le seguenti somme:
- Euro 986,20 al Signor Tommasi Brizio per la collaborazione alla stesura della veste grafica del Notiziario;
- Euro 410 suddivisi fra due giovani che hanno collaborato alla stesura della veste grafica e tre che hanno distribuito il Notiziario.
Con tutta la buona volontà sembra eccessivo il costo della collaborazione del Signor Tommasi Brizio che in pratica è quasi pari alla meta della spesa.

Determinazione n. 175 del 21 marzo 2011
Oggetto: Proroga convenzione Servizi Ludoteca e Parco Estivo.
Con la determina 175/11 viene prorogato, ancora una volta, il contratto con la cooperativa sociale "Aurora" per la gestione dei servizi di Ludoteca e Parco Estivo non attenendosi, in tal modo, a quanto disposto dalla Legge n. 62 del 18 aprile 2005, che, oltre ad aver modificato le disposizioni in materia di contratti delle Pubbliche Amministrazioni, rappresenta la risposta diretta del Legislatore nazionale alle censure mosse dalla Commissione Europea.
L'Amministrazione Rosato continua a non attenersi alle Leggi!

Determinazione n. 202 del 31 marzo 2011
Oggetto: Liquidazione fattura alla ditta Engineering Tributi S.p.A. per canone manutenzione ed assistenza anno 2011.
Viene liquidata alla ditta in oggetto una fattura di Euro 3.378,00 IVA compresa che, da quanto si comprende dalla determinazione n. 88/11 con cui si impegna tale somma, è pari all'intero canone per l'assistenza e manutenzione dei software ICI e TARSU nell'anno in corso.
Sorprende la solerzia di tale liquidazione effettuata prima che la ditta in oggetto completasse il suo lavoro.

Determinazione n. 302 del 10 maggio 2011
Oggetto: Progetto Buoni Sport L. R. 33/06 - Restituzione somme anno 2008.
Con il provvedimento in oggetto il Responsabile del Settore Politiche Sociali ed Educative Culturali determina la restituzione alla Regione Puglia di Euro 3.273,22 non utilizzati nel 2008.
Tale somma è parte del contributo regionale di Euro 15.593,70 concesso al fine di diffondere l'attività motoria e sportiva alle famiglie in condizioni di disagio economico, per consentire ai figli minori, alle persone diversamente abili, anziani ed immigrati la concessione di contributi per attività sportiva presso strutture qualificate.
Non abbiamo avuto tempo e modo di approfondire, ma riteniamo possibile che tali somme potessero essere regolarmente utilizzate.



INGROSSO IMPIANTI
di Marco e Brizio Ingrosso

via Tommaso Fiore - Calimera (Le) - cell. 329.4274074

- Termosanitari
- Metano
- Condizionamento
- Antincendio
- Assistenza

SALENTO ALLUMINI
di Gemma Fernando

Qualsiasi manufatto in alluminio e ferro
• QUALITA' • PUNTUALITA' • PRECISIONE

Zona Industriale - CALIMERA - Tel. 0832 874097 - 348 3740221



Cerise
PARRUCCHIERI
di Stella & Isaura

Via Europa 73021 Calimera (Le) Tel 0832 871115 ceriseparrucchieri@alice.it



ATHENA
SERVIZI SOCIO SANITARI
R.S.S.A.
Residenza socio sanitaria assistenziale
73021 CALIMERA (LE) - Via S. D'Acquisto, 25 - tel e fax 0832 - 873505
Athena S.r.l. www.athenaservizi.it



QUALE FUTURO PER IL MUSEO E PER IL CENTRO FAUNISTICO PROVINCIALE!

“Passano gli anni e le speranze muoiono” e così sta succedendo per la nuova sede del Museo di Storia Naturale del Salento e del Centro Faunistico Provinciale, un intervento questo, voluto dalla Amministrazione Comunale di Calimera e realizzato per la disponibilità dell’allora Presidente della Provincia Lorenzo RIA. Un intervento che ci permise di recuperare un rustico abbandonato e pericoloso per tanti versi, sorto negli anni 80 e tale rimasto per 20 anni per essere destinato a centro aperto per anziani. A nulla valsero a quel tempo le proposte socialiste di realizzare una struttura per anziani nel centro abitato, come quella prospettata nell’area dell’Avvocato Aprile ricompresa tra le vie Pisanelli, via Trento, via Giovanni XXIII, così quei 300 milioni della Regione servirono solo a fare un rustico inutilizzabile e pericoloso sull’area donata al Comune dall’On. Antonio Gabrieli.

Per evitare che riprendano gli atti di vandalismo occorre affrontare il problema fondamentale del Museo: che è quello della sua gestione e delle risorse necessarie per farvi fronte.

Occorre quindi costruire una società di gestione costituita dalla Provincia, dalla Regione, dal Comune e possibilmente con la partecipazione anche di qualche Ente esterno o Fondazione bancaria, che mettono insieme le risorse necessarie per garantire la sorveglianza della struttura, e lo svolgimento delle sue attività fondamentali che la Cooperativa Naturalia non può assicurare con “i fichi secchi” sospirando per mesi quelle poche briciole di Euro di competenza attuale.

Pertanto non ci troviamo di fronte ad un semplice trasloco da via Europa al Bosco de “Lu Tuzzu” ma di fronte ad una situazione grande, importante, significativa e complessa che ha bisogno di partire bene e non finire male!

Perciò insieme alla richiesta di 4 milioni e 800mila Euro fatta sui fondi europei, per la costruzione di una mansarda dove ospitare i partecipanti alle attività di formazione che il Museo e il Centro faunistico intendono avviare, è urgente affrontare i problemi della gestione che sono sempre presenti e assillanti quando



si tratta di gestire le strutture pubbliche.

Il Museo e Centro faunistico rappresenta inoltre il centro per lo sviluppo turistico e agroalimentare dell’area boscata di Calimera per altro dotata di apposito distretto irriguo, e a suo tempo oggetto di un progetto del WWF per divenire area protetta con una agricoltura biologica diffusa; tale progetto fu approvato anni orsono dalla competente commissione regionale a ciò preposta.

Atteso che la zona PIP di Calimera è ormai un “CIMITERO PER GLI ELEFANTI” stante il suo degrado per gli interventi esistenti e in corso d’opera (Biomasse e Compostaggio); la zona boscata rimane l’unica zona di sviluppo per Calimera un comune senza territorio con appena 1.114 ettari di feudo. Quindi quest’area insieme alla pineta della Mandra, ai boschi privati esistenti nella zona, alla Masseria San Biagio, all’area di San Vito compresa l’azienda di apicoltura operante in zona possa essere un volano di sviluppo agro - turistico - ambientale per Calimera.

Allora non si possono sprecare 800mila euro per ulteriori interventi sul famigerato fondo “PONZIO”, visto che già oltre 200mila euro stati già spesi per il carotaggio dei rifiuti urbani già mineralizzati, invece in quell’area già della Parrocchia e acquistata dal Comune negli anni 90 per bonificarla dai rifiuti esistenti prima della introduzione dei cassonetti nel dicembre del 1993; in quel Fondo Ponzio invece sarebbe il caso di pensare all’installazione di un impianto fotovoltaico di energia alternativa. Non mancano certo all’Amministrazione destrorsa di Calimera gli agganci, per una simile iniziativa, procurando così l’energia all’area e al Museo e una entrata per la gestione della stessa struttura museale e del Centro Faunistico provinciale.

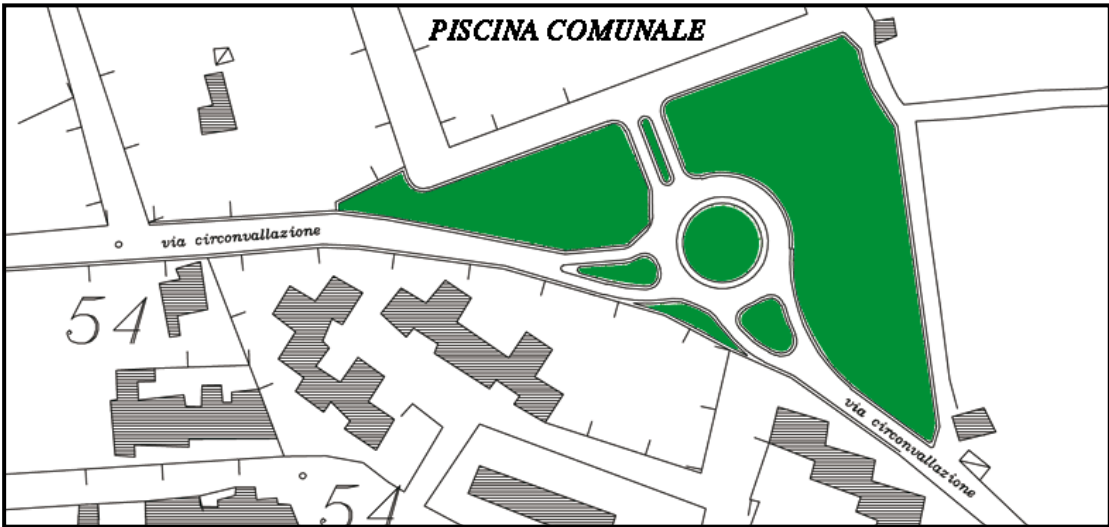
Inutile diventa spendere ancora risorse finanziarie, per poi riempire il fondo Ponzio nuovamente di camionate di copertoni da porre sotto sequestro.

Infine la determina n. 239 del 5/7/2011 della Provincia di Lecce per un intervento di 100.000 euro per risolvere qualche “problemuccio” e solo un “pagliativo” rispetto alle problematiche sopra indicate di gestione del Museo e del Centro Fauniscito Provinciale.

NON E’ MAI TROPPO TARDI....

Poche righe per riprendere un problema già trattato a pag V del Difensore Civico 2010, riguardante la messa in sicurezza della Circonvallazione per renderla così una strada percorribile senza rischiare la vita.

Anche in questa occasione riproponiamo all’attenzione del Capo Gabinetto Mazzei, uno schizzo del mini rondò esplicitato tipo quello realizzato sulla “Calimera Ver-nole - Melendugno” unitamente ad una foto d’incidente occorso sulla predetta Circonvallazione. Essendo questa a tutt’oggi una strada provinciale, la Provincia non può limitarsi a tagliare le erbacce lungo le banchine laterali, ma deve mettere in sicurezza la strada con ogni strumento necessario che obblighi chi transita su di essa di ridurre drasticamente la velocità. Luigi se ci sei batti cinque a Palazzo Adorno!!!!



milioni delle vecchie lire in aggiunta a quelli già spesi negli anni passati per continuare a offrire asilo politico ai copertoni – orfani del Salento!

I rifiuti sono ormai mineralizzati, spianate tutto e realizziamo un impianto fotovoltaico per dare energia anche alla nuova sede del Museo e Centro Faunistico provinciale.

4. Ampliamento Cimitero Comunale € 2.379.500 (fondi privati) è inutile un nuovo cimitero a fianco di quello esistente così come proposto l’anno scorso. Occorre invece il completamento interno del 2° e 3° lotto mai fatto con sistemazione viali e arredo e una ristrutturazione e ampliamento con la realizzazione di un cappellone magari dedicato a Padre Pio come a Lizzanello.

Perciò Sindaco, Assessore al ramo, UTC, Capo Gabinetto, ecc. ecc. prendete il pullmino della Scuola Materna e andate a Lizzanello per visitare e prendere spunto su cosa fare e come gestire il futuro Cimitero.

5. Sistemazione centro antico € 600.000 (fondi regionali). Complimenti! Siete riusciti a realizzare un’opera difforme anzi ignorando il progetto Campa vincitrice di apposito concor-

so di idee e successiva mostra di quel progetto sono rimasti i quadroni del pavimento, (le alberature sono quasi sparite... i pali della luce sono gli stessi, abbassati, e infine della fontana aspettiamo l’acqua).

6. Realizzazione Foresteria Museo € 4.800.000 (Area vasta - finanziamento pluri-fondo SAC) ne parliamo su altro articolo del giornale a proposito di quale “futuro per il Museo e centro Faunistico Provinciale”.

7. Completamento rete fognatura nera € 1.136.205 (finanziamento Regione Puglia - servizio idrico integrato)

8. Ricostruzione condotte idriche e completamento fognatura nera e rete idrica in zona Placatè € 2.200.000 (finanziamento come al punto 7)

9. Sistemazione piazza zona Opere (quale?) € 200.000 fondi propri ohime!

10. Completamento urbanizzazione zona 167 € 200.000 fondi propri ohime!

Comunque l’importante è progettare, sub-appaltare, farsi supportare; ma in voga è sempre l’articolo quinto: colui che tiene in mano, ha sempre vinto col centro, con certa sinistra e con certa destra!

BREVI NOTE SUL PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2011/2013

Ci occuperemo brevemente degli interventi previsti per l’anno 2011 poiché per l’anno 2012 e per quello del 2013 sono indicati l’assunzione di due mutui con la Cassa depositi e prestiti, uno di € 50.000 per la sistemazione di strade interne (roba da ridere) e uno di € 150.000 per ampliamento pubblica illuminazione (roba da piangere); il tutto è contenuto nella delibera della G.M. n. 74/2011.

1. Completamento infrastrutture di supporto degli insediamenti produttivi € 1.900,00 (fondi POR PUGLIA) per tale richiesta il Comune fu escluso dal bando regionale nel 2010 per inosservanza delle procedure previste dal

bando... speriamo bene!

2. Sistemazione immobile area pertinenza parco la “Mandra” € 240.000 fondi GAL Salento e € 40.000 mutuo cassa dd.pp. (da anni quel vecchio rudere andava sistemato con fondi esistenti e rivenienti dalla riduzione del capitale sociale della Farmacia; comunque rimane sempre anche per il parco della Mandra, il problema della gestione dell’area, altrimenti ogni intervento come quelli pur fatti in questi anni saranno distrutti da ulteriori atti vandalici!

3. Intervento di bonifica fondo “Ponzio” € 844.301 fondi regionali anche in questo caso è inutile spendere un miliardo e cinquecento



COSTRUZIONI E RESTAURI
di Lefons Leonardo

ESEGUIAMO LAVORI APIRVATI E CANTIERISTICHE
DISPONIAMO DI QUALSIASI ATTREZZO PER LAVORI TIPO:
CARPENTERIA, MURATURA, INTONACO, PAVIMENTI,
MASSETTI, SCAVI E TRASPORTO CON AUTOGRU
Via A. De Gasperi, 30 - CALIMERA (Le)
Tel. 388.1182118





Russo
Luigi

Lavorazione Cartongesso & Cornici
Pitturazioni e Decorazioni
Interni ed Esterni

Via Ancona, 57
73021 CALIMERA
Cell. 328.6211905





Emmedue

Intimo Uomo Donna Bambino
Via G. Bosco, 3 - Calimera (Le)
Tel. 0832.875372



Edicola, Cartoleia, Libri per le Scuole, Art. da Regalo

Pizza Del Sole, 36 Calimera (LE)
Tel. / Fax 0832 872121



La Bodeguita

TRATTORIA - PIZZERIA - BRACERIA
Via Costantinopoli 35 Calimera (LE) info:0832873045 - 3289535138
MERCOLEDI CHIUSO

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

CAROVANA ANTIMAFIA A CALIMERA



Calimera, 30 aprile 2011, ore 10. con grande sforzo organizzativo da parte di Ghetonia e Nomeni, per la prima volta nella storia di questo Comune, fa tappa la Carovana Internazionale Antimafia. Naturalmente sono stati tutti invitati a partecipare all’evento, Enti, Istituzioni, Scuole, Associazioni e Forze dell’Ordine. Come sempre succede in queste particolari situazioni, c’è chi perde la sua buona occasione per dire “io c’ero”: Prefettura presente, Regione presente, Provincia presente, Amministrazione Comunale, presente, Forze dell’Ordine presenti, Amministrazioni Comunali della Grecia presenti, Associazioni per la Legalità del circondario presenti, Associazioni di Calimera presenti, Scuole di Calimera e della Grecia Salentina presenti. A.C.E.A, Associazione Antiraket e Antiusura ASSENTE. Ognuno ha il proprio modo di intendere la legalità.

Egregio Direttore,
le scrivo quanto segue, pregandola di non cestinare questa mia, anche se non attinente allo spirito della satira del suo giornale; la legga fino in fondo e poi decida.
E vengo al dunque del perché le scrivo: sono un commerciante di Calimera, stanco di assistere a ciò che sta succedendo a proposito della associazione A.C.E.A.. Prima di proseguire, voglio fare io per primo autocritica, per aver subito, senza reagire, quanto segue: A.C.E.A. non ha un presidente, chi si spaccia per presidente si è autoproclamato, in barba allo Statuto che prevede elezioni ogni due anni e in barba ad ogni regola democratica. A.C.E.A. non ha un vicepresidente in quanto la carica è scoperta da tempo per dimissioni. Da circa quattro anni non si fa nessuna attività, se non qualche passerella dei vari amministratori amici che promettono ciò che non sono in grado di mantenere; vedi ZONA PIP. Ecco, credo che noi commercianti e artigiani di Calimera dobbiamo fare qualcosa, e credo che dobbiamo qualcosa a chi ha voluto e saputo creare l'A.C.E.A. e parlo di Vito Bergamo in primis, fatto sparire dalla nostra memoria senza che nessuno gli dicesse grazie per ciò che ha fatto per noi tutti e poi di Giovanni Mi, Sergio Cubano, Gino Campanelli, Aldo Roma e tutte quelle persone che hanno segnato la presenze dell'A.C.E.A. a Calimera. Lancio un appello ai commercianti e artigiani di Calimera: riappropriamoci dell'associazione buttando fuori chi della stessa ha fatto una putea a uso personale; facciamola funzionare e facciamo prima di tutto le elezioni per eleggere un gruppo dirigente all'altezza degli impegni che ci attendono e sono tanti (vedi Zona Pip, piazza e caos regolamentare). Rileggiamo lo statuto, per analizzare cosa c'è scritto e muoviamoci sulla direttrice già collaudata anni fa, diamoci insomma una mano a crescere e ricordiamo sempre la frase di M. L. King "Si incomincia a morire il giorno in cui si rimane silenziosi sulle cose che contano".
Ringrazio per l'ospitalità.

Un operatore economico di Calimera

**FEDERALISMO MUNICIPALE
“LA CEDOLARE SECCA”**

Il decreto Legislativo 14 marzo 2011 n. 23 concernente disposizioni in materia di “federalismo fiscale municipale” disciplina la cedolare secca sugli affitti. Le disposizioni sono entrate in vigore il 7 aprile 2011. Viene introdotto un regime di tassazione facoltativo degli immobili ad uso abitativo concessi in locazione per finalità abitative e per le relative pertinenze locate congiuntamente all’abitazione. Si tratta, in realtà, di un regime alternativo rispetto a quello ordinario vigente per la tassazione del reddito ai fini dell’imposta sul reddito delle persone fisiche, laddove i redditi da locazione vanno ad aggiungersi all’imposizione personale del contribuente. Le aliquote della così definita cedolare secca sono due: 21% sui canoni di locazione annui stabiliti dalle parti; 19% con riferimento ai contratti a canone concordato.

La cedolare secca sostituisce:

- l’IRPEF e le relative addizionali;
- le imposte di registro e di bollo sul contratto di locazione;
- le imposte di registro e di bollo sulla risoluzione e sulla proroga dei contratti di locazione.

Sotto il profilo soggettivo possono optare per la cedolare secca soltanto le persone fisiche purché titolari del diritto di proprietà o di altro diritto reale di godimento su unità immobiliari abitative locate.

Questo regime di tassazione può essere applicato anche per il periodo di imposta del 2011 per i contratti di locazione in corso oppure oggetto di risoluzione.

Per coloro i quali avessero dei contratti di locazione stipulati e rinnovati in data anteriore al 7 aprile 2011 è prevista la possibilità di aderire al sistema tributario della cedolare secca in sede di dichiarazione dei redditi nell’anno 2012 per i redditi 2011 e versando l’acconto della cedolare secca ove dovuto. Tale opzione ha effetto con decorrenza 2011. Inoltre il locatario deve comunicare a mezzo raccomandata al locatore di rinunciare agli adeguamenti ISTAT. Un volta esercitata l’opzione per l’imposta sostitutiva della cedolare secca il contribuente è vincolato a tale regime per tutta la durata del contratto. In alcuni casi è prevista la revoca dell’opzione.

Un ultima riflessione andrebbe fatta poi sul principio della fiscalità locale impiantata dall’attuale governo. I comuni non avranno nessuna autonomia impositiva, la cedolare secca non si configura più come un tributo proprio e quindi ad esempio gli enti locali non avranno alcuna possibilità di manovrare la leva fiscale per intervenire sul contenimento dei canoni di locazione. Gli unici beneficiari saranno i proprietari con redditi medio-alti e le società immobiliari che affitteranno a canoni di libero mercato.

Il gettito fiscale totale della cedolare secca sarà devoluto ai comuni per una quota pari circa al 21% a compensazione dell’eliminazione di trasferimenti statali del medesimo importo.

Il provvedimento appare sbagliato, iniquo e centralista. Del federalismo non c’è traccia, anzi si va nella direzione opposta. In definitiva crescerà la pressione fiscale e a pagare il dazio della propaganda leghista saranno purtroppo le tante famiglie non proprietarie di case ed i redditi medio-bassi.

Apollonio Tommasi
Amministratore Delegato LecceLavoro s.r.l.

PER NON DIMENTICARE:



C’ERA UNA VOLTA PIAZZA DEL SOLE!



Partito Socialista Italiano

www.socialisti calimera.it

Socialisti Calimera

DALLA BACHECA SOCIALISTA:

DAL DANNO... ALLA BEFFA!

Concittadini,
PREMESSO: che l’amministrazione Comunale di Centro Destra ha il triste primato di aver favorito in tutti i modi e sostenuto con ogni mezzo la costruzione nel nostro Comune dell’unica “CENTRALE A BIOMASSE” della Provincia di Lecce, con tutti i danni che la stessa provocherà alla salute di noi tutti ignari calimeresi!
CONSIDERATO: che tra le tante risibili ragioni sostenute dalla Amm/ne ROSATO ± MAZZEI, per giustificare l’utilità della predetta centrale, vi era anche la bruciatura degli sfalci delle potature degli alberi ricadenti nelle campagne calimeresi e del Salento.
Il Consiglio Comunale con delibera n. 11 del 19/06/2008 approvò a maggioranza, la realizzazione della Centrale prevedendo nell’allegata Convenzione la concessione in comodato d’uso oneroso di un’area di 7.490 mq con un canone di fitto annuo di € 2.500 (208 euro mensili) sulla quale costruire lo stabilimento.
Successivamente il Consiglio Comunale con delibera del 10/02/2009 provvide ad integrare la precedente convenzione stabilendo all’art. 2 gli impegni della FIUSIS srl (società proprietaria e gestore della centrale), laddove la stessa riconosce agli agricoltori, 1,5 euro a quintale per gli sfalci di potatura e il loro ritiro gratuito dalle campagne.
INOLTRE DETTA INTEGRATA CONVENZIONE, PREVEDE DI EFFETTUARE GRATUITAMENTE UNA VOLTA L’ANNO LA POTATURA DEGLI ALBERI DI PROPRIETÀ COMUNALE, INCLUSE VILLE E BOSCHI, SOTTO LA SORVEGLIANZA DELL’ U.T.C.!!!



**NEL FRATTEMPO LE POTATURE RIPOSANO TRA I FILARI
DEGLI ULIVETI CALIMERESI... A VOLTE FUMANDO!**

Infine è prevista in convenzione, la fornitura di energia termica per alimentare in zona PIP apposito inesistente impianto di teleriscaldamento di eventuale futura proprietà comunale; e dulcis in fundo... il versamento al Comune di 45.000 Euro all’anno da utilizzare a fini sociali, ambientali e urbanistici! Tuttavia la Giunta Municipale solo con delibera n. 13 del 03/03/2011 regolamenta le procedure per richiedere il ritiro degli sfalci delle potature, da mesi giacenti nelle campagne calimeresi, di conseguenza tanti concittadini hanno presentato da tempo formale richiesta al Comune.

Intanto nella Centrale la provvista è stata fatta per tempo con “cippato forestiero” gelosamente custodito nell’apposita struttura metallica con “GAZEBO RICOPERTO CON TELA BIANCA”.

SOLO IL 6 GIUGNO 2011 IL COMUNE E LA FIUSIS SRL SI ACCORGONO CHE MANCA INVECE LO SPAZIO PER PARCHEGGIARE LE POTATURE DEI CALIMERESI ILLUSI E BIDONATI.

Così con determina n. 345 del 06/06/2011 il Dirigente del Settore Urbanistica e Ambiente Ing. Antonio Surano, si fa carico della situazione esistente e della latitanza della Giunta Comunale e quindi prende atto dell’istruttoria favorevole all’assegnazione di un altro lotto in zona PIP.

Pertanto autorizza la Centrale ad utilizzare un’altra area (foglio 9 part. 608) di proprietà comunale, adiacente al lotto in concessione d’uso alla stessa FIUSIS srl (affittuaria dell’area e gestore della centrale), nella speranza che le campagne calimeresi vengano svuotate dalle potature!

CONCITTADINI OGNI ULTERIORE CONSIDERAZIONE E’ SUPERFLUA POICHE’ I FATTI E GLI ATTI SONO SOTTO GLI OCCHI DI TUTTI!



Pitture Edili
di Chiriatti Luigi
Decorazioni per Interni
Cornici
Pitture di Rivestimento per Interni
Cartongesso

Via Colombo, 51 73021 CALIMERA (Le) - Tel. 0832.871006 - Cell. 329.0629903



DIERRE ARREDAMENTI
...le belle cucine le trovi solo da noi...

CALIMERA - VIA EUROPA, 113 - TEL E FAX 0832/875015
www.dierrearredamenti.it



Caccioli & Coccole

VENDETTA PICCOLI ANIMALI
TOILETTATURA
BAINI COSMETICI E MEDICATI - TOSATURA
TARLO A FORBICI - STRIPPING - ACCESSORI
PRODOTTI E ALIMENTI PER ANIMALI

Via Costantinopoli, 70 - CALIMERA (LE)
Tel. 0832 873814 - Cell. 320 7958093

S.T. Trasformazione del legno



di Tramacere Mariagrazia & C. s.a.s.



ASSOCIATO
LEGNOLEGNO

Attestazione di Conformità rilasciata
dal laboratorio di Correggio il 06-03-2007

progettazione e realizzazione di arredamenti su misura
produzione di infissi interni ed esterni in legno massello e legno lamellare
porte interne in cuoio - persiane in alluminio - porte blindate -
rivenditore autorizzato di infissi esterni uni_one in legno-alluminio e legno-bronzo
esposizione permanente

prov.le Borgagne - S.Andrea - Zona Industriale - Borgagne - 73020 Melendugno (Le) -
e-mail: stlegnomt@libero.it - tel. 0832/830825 - fax 0832/830937 - cell. 333/4324865



LA SINTESI TECNOLOGICA DELLA FINESTRA



**STAZIONE DI SERVIZIO
TOTAL ERG**

STAZIONE RIFORNIMENTO CARBURANTI,
LUBRIFICANTI E GPL

SERVIZIO AUTOMATICO 24H
SI EFFETTUANO CAMBI D'OLIO

Via Europa - **CALIMERA** - Tel. 0832.873017



**IDEA
RISPARMIO**
di Serena Ungaro

**Igiene casa - persona
cosmetica e intimo**

Piazza Caduti, 29
Tel. 0832.872050 - Calimera (Le)

Segnalato da
viaggiatori
2005

bed & breakfast

...t'ise òria Kalimera
me's ti tàlassa xhlori
aspri ce òria sa kkiatera
motti guenni i ciuriaci...
A. Lefons

Vecchia Casa Montinari

via Montinari 73, CALIMERA

www.vecchiacasamontinari.it - e-mail: casamontinari@libero.it - 0832.872311 339.5208066



Francesco Luperto

**MOVIMENTO TERRA
SCAVI E MINISCAVI
LIVELLAMENTI CON AUTOMATISMI LASER
DEMOLIZIONI**

Via 13 Giugno, 11
73021 Calimera (Le)
Tel. 333 6394181

e-mail: francescoluperto@libero.it



AQUAPOOL

Piscine Calimera & Melendugno

Tel. 0832 874 075 - www.piscinaquapool.it



EUROSAN

AUSILI PER DISABILI - ARTICOLI SANITARI

CONVENZIONATO A.S.L. ed I.N.A.I.L.
SERVIZI IN SEDE E A DOMICILIO

- CONSULENZA
- CONSEGNA
- ASSISTENZA
- NOLEGGIO

MARTANO - Via Fratelli Cervi - 50mt ASL
SAN PIETRO IN LAMA - Via Lequile, 15
Tel./Fax **0832 631992**
www.eurosanlecco.it info@eurosanlecco.it



OPEL

**RIPARAZIONI
MECCANICHE
PLURIMARCHE**

**SERVIZIO
PNEUMATICI**

**DIAGNOSI
ELETTRONICA**

**IMPIANTI
ARIA
CONDIZIONATA**



Service

S.A.R. s.r.l. RIPARATORE AUTORIZZATO OPEL

CALIMERA - Via D. Palumbo, 65 - Tel. e Fax 0832.873069
autofficina.sar@libero.it



Società Cooperativa
"Polemò" di L.P.U. a r.l.

Trasporto scolabus
Servizi mensa
Riparazioni falegnameria
Riparazioni sartoriali



**Riparazioni
Sartoriali**

MASSIMA PUNTUALITÀ



Via G. Verdi, 42 - Calimera (Le)
328 4891128 | 331 4692122



TRIO

**CAVE - CALCESTRUZZI
LAVORI STRADALI**

**Via Squinzano Km. 5
73100 - TORRE RINALDA (Le)**